

Consumerization



**Vantaggi del
modello BYOD**



**Rischi per la
sicurezza del
modello BYOD**



**Processo di
gestione strutturato
del BYOD**



**Approccio
metodologico
KPMG**



Contesto

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



Diffusione crescente di smartphone, tablet e più in generale di dispositivi portatili tra la popolazione

Sempre maggiore **disponibilità** di dati e servizi in mobilità, soprattutto per il business



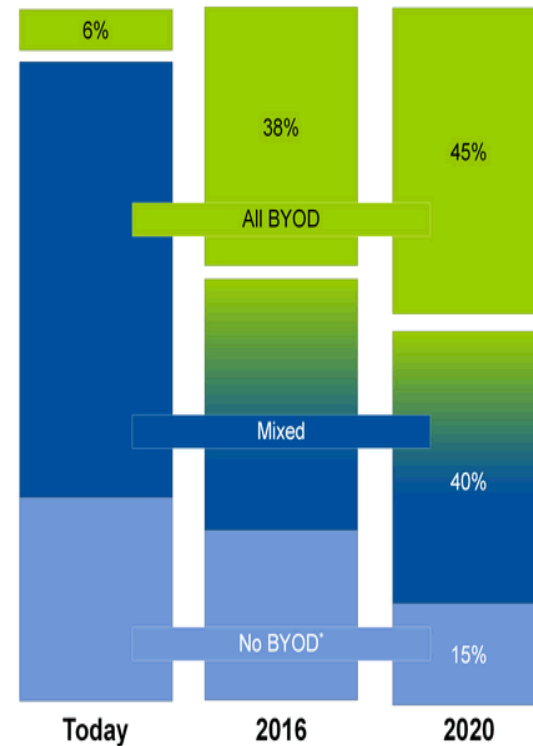
Modello BYOD

- I dipendenti richiedono di poter utilizzare i dispositivi personali anche per **finalità di business**
- L'azienda vuole fornire dati e servizi in mobilità mantenendo un **livello di rischio accettabile**

I trend del mercato



Secondo **Gartner**^(*) il **38%** delle imprese entro il **2016** non fornirà più dispositivi mobile corporate ai propri dipendenti

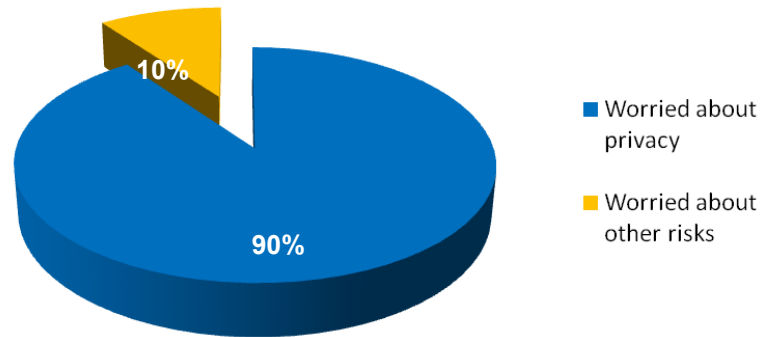


(*) Source: Gartner – “Bring Your Own Device: The Facts and the Future” (11 April 2013)

Le limitazioni del fenomeno



Secondo una survey effettuata da **KPMG**^(*), la **fiducia** e la **privacy** rappresentano i principali elementi di criticità rispetto all'adozione delle nuove tecnologie 'mobile' anche da parte degli utenti: infatti ben il **90%** degli intervistati ha espresso un elevato livello di preoccupazione per la **sicurezza dei propri dati personali**



(*) Source: KPMG Consumers and Convergence 5, conducted in the 2011 and included 9,600 consumers across 31 countries

I responsabili della messa in sicurezza

B Bring

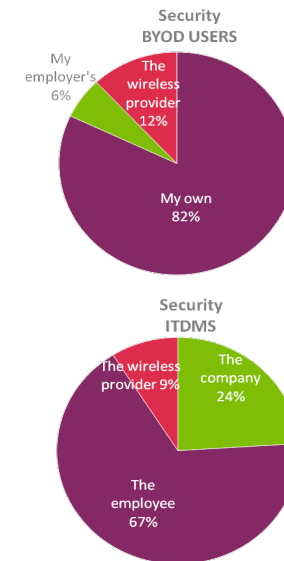
Y Your

O Own

D Device



Secondo una survey condotta da **CTIA^(*)**, la maggior parte degli **utenti** e dei professionisti dei dipartimenti **IT (ITDMs)** pensano che sia **responsabilità del dipendente, non dell'azienda**, mettere in sicurezza i device, nonostante questi siano utilizzati per accedere a dati aziendali



(*) The survey was conducted by CTIA – The Wireless Association, an international nonprofit trade association that has represented the wireless communications industry since 1984, in February 2013 with 250 Information Technology Decision Makers and more than 1,000 full-time employed mobile device users

Le policy

B Bring

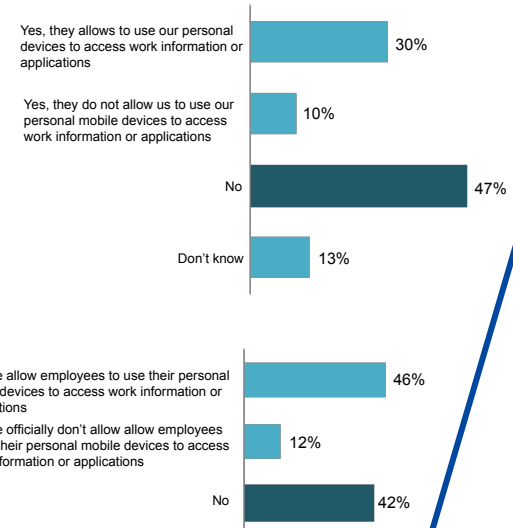
Y Your

O Own

D Device



Sempre secondo la stessa survey, emerge come il **47%** degli **utenti** e il **42%** dei professionisti dei dipartimenti **IT** intervistati sostengono che le aziende presso cui operano **non si sono dotate di una policy** ben definita per regolare l'uso dei devices secondo il modello **BYOD**



(*) The survey was conducted by CTIA – The Wireless Association, an international nonprofit trade association that has represented the wireless communications industry since 1984, in February 2013 with 250 Information Technology Decision Makers and more than 1,000 full-time employed mobile device users

Le applicazioni

B Bring

Y Your

O Own

D Device



Infine dalla stessa indagine emerge come le **cinque applicazioni più usate** dai dipendenti sui device personali per motivi di lavoro siano l'email, l'agenda, la programmazione degli impegni, i database, le applicazioni aziendali e i servizi di directory

Company information or applications	Users	ITDMs
Email	89%	92%
Calendaring and Scheduling	57%	75%
Databases	28%	32%
Company Applications	28%	39%
Directories	25%	31%
Financial information	19%	16%
File servers	19%	33%
Other	6%	4%

(*) The survey was conducted by CTIA – The Wireless Association, an international nonprofit trade association that has represented the wireless communications industry since 1984, in February 2013 with 250 Information Technology Decision Makers and more than 1,000 full-time employed mobile device users

Vantaggi del modello BYOD

Punti di forza

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



Maggior soddisfazione e **produttività** dei propri dipendenti

Maggiore utilizzo di **servizi e dati di business in mobilità** con relativo aumento della qualità dei servizi offerti dall'azienda

Riduzione dei **costi** per l'acquisto dei dispositivi

Rischi per la sicurezza

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



L'utilizzo di dati di business su dispositivi personali **aumenta il rischio** a cui sono esposte le informazioni aziendali

Le principali minacce a cui si espone l'azienda sono legate a:

- **componente umana**
- **vulnerabilità di sistemi e servizi**
- **compliance**

Rischi Componente umana



Il **comportamento dell'utente** rappresenta la minaccia principale per la sicurezza delle informazioni

Alcune **minacce** che espongono a rischi per la sicurezza:

- furto o smarrimento del dispositivo
- divulgazione non autorizzata di informazioni riservate
- utilizzo di servizi non sicuri
- gestione impropria delle credenziali di accesso

Rischi

Vulnerabilità di sistemi
e servizi

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



Il software e i dispositivi utilizzati sono tipicamente indirizzati al **mercato consumer** e non sono ottimizzati per esigenze di business

Per tali dispositivi non sempre è garantito il rispetto di specifici **standard di sicurezza delle informazioni**

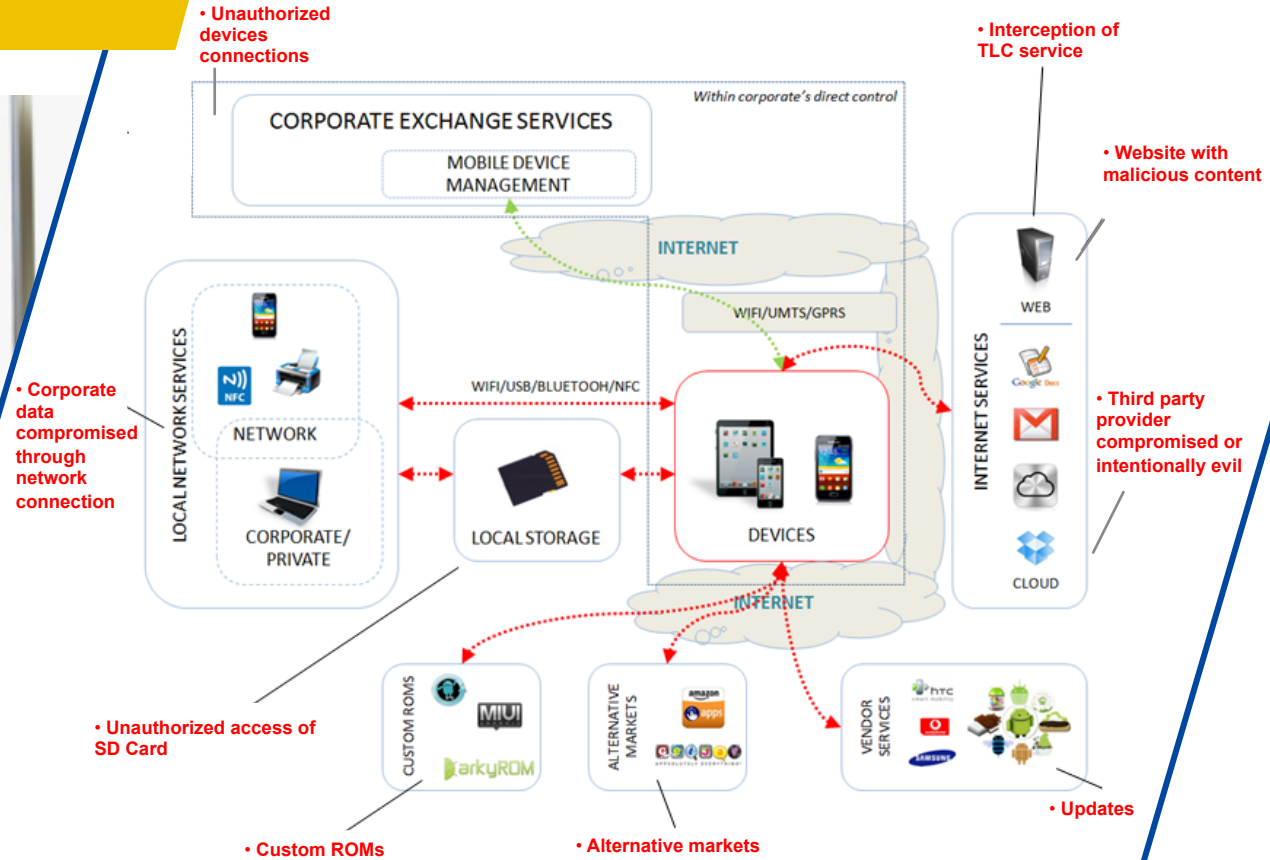
Alcune **minacce** che espongono a rischi per la sicurezza:

- malware e virus
- connessione a reti non sicure/non protette
- utilizzo di servizi cloud non sicuri

Rischi per la sicurezza del modello BYOD

Rischi Vulnerabilità di sistemi e servizi

B Bring
Y Your
O Own
D Device



Rischi Compliance

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



L'azienda nel gestire la **commistione tra dati aziendali e dati personali e riservati** del dipendente deve ripensare alla definizione di **nuove policy**

I dati personali e riservati dell'utente devono essere trattati secondo nuovi paradigmi che tengano però presenti le linea guide aziendali e gli obiettivi di business

Le procedure di utilizzo e gestione devono essere chiare al dipendente (**formazione/training**) e devono individuare le responsabilità tra le parti

Rischi Compliance



I dispositivi personali e i dati riservati dell'utente devono essere trattati mantenendo un equilibrio tra le esigenze lavorative e i diritti degli incaricati

L'azienda deve valutare attentamente i rischi legati alle normative applicabili relativamente all'utilizzo dei dispositivi mobili

Gli ambiti di compliance da considerare sono molteplici e possono riguardare, ad esempio:

- **Legge 231** (reati informatici)
- **Statuto dei lavoratori** (controllo a distanza)
- **Codice Privacy** (misure di sicurezza, trasferimento dei dati, utilizzo di internet e della posta elettronica, ecc.)

Rischi Codice Privacy

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



La normativa Privacy richiede una serie di adempimenti formali di **misure minime ed idonee** da implementare che vanno ripensate in ottica mobile, quali ad esempio:

- gestione delle informative e dei consensi
- individuazione della titolarità/co-titolarità nei trattamenti
- gestione delle credenziali di accesso
- modalità di autenticazione informatica
- protezione dei dati da accessi non consentiti
- ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi
- cifratura per trattamenti di dati sensibili

Mobile Device Management

B *Bring*

Y *Your*

O *Own*

D *Device*



L'implementazione di un modello efficace di BYOD necessita di strumenti che consentano un'adeguata gestione centralizzata (**Mobile Device Management**)

Una soluzione MDM fornisce:

- un set di **controlli di sicurezza minimi**
- **monitoraggio** e controllo dei dispositivi mobile

Le soluzioni MDM e i dispositivi mobili devono essere selezionati secondo i requisiti individuati dall'azienda per il proprio modello BYOD

Governance e Compliance



B Bring

Y Your

O Own

D Device

Per garantire un adeguato livello di governance del modello BYOD è necessario inoltre adottare:

- Policy e linee guida per i dipendenti
- Policy implementate a livello software sull'MDM

Inoltre è opportuno garantire un efficace **gestione dell'infrastruttura tecnologica** e in particolare dell'MDM

Particolare attenzione dev'essere posta anche agli aspetti di **formazione e sensibilizzazione** degli utenti

Le quattro fasi



Fase 1 – Analisi dei rischi e definizione modello target

- Effettuare un'analisi dei rischi aziendali legati alla soluzione e definire un modello strutturato sulla base delle esigenze di business

Fase 2 – Analisi requisiti e scelta soluzione tecnologica

- Analizzare e definire i requisiti tecnologici e funzionali ed organizzativi al fine di identificare la soluzione tecnologica più adatta al modello prescelto ed individuare policy e procedure da indirizzare

Fase 3 – Implementazione

- Gestire e coordinare in maniera integrata il piano degli interventi necessarie per implementare il modello target; implementazione tecnologica, definizione delle policy e dei processi di gestione, attività di formazione, ecc.

Fase 4 – Governance dei dispositivi

- Definizione ed attuazione di un approccio operativo per la gestione della soluzione implementata

Grazie

Presentation by **Luca Boselli**

Luca Boselli

Associate Partner

KPMG Advisory S.p.A.

T: +39 02 6763 2942

M: +39 348 3056864

E: lboselli@kpmg.it

www.kpmg.it



cutting through complexity

© 2013 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG e "cutting through complexity" sono marchi e segni distintivi di KPMG International.